

**Appalto pubblico per l'affidamento dei lavori di riqualificazione aeroporto classe ICAO – pista di volo principale, riqualificazione e ristrutturazione della pista 14 – 32 (principale) e adeguamento impianti AVL - GUCE 2006/s 181-192687.**

**QUESITO**

Si pubblica il seguente quesito sollevato in merito alla gara d'appalto e la relativa risposta fornita da questa Stazione Appaltante:

**DOMANDA 3:**

Visto che la relazione tecnica (REL-GEN-001.0-1) a pagina 155 prevede la possibilità di installare un impianto di conglomerati bituminosi e vista la previsione di un'area di stoccaggio del fresato (pagina 166), si chiede in quale zona aeroportuale dovrà essere posizionato l'impianto di conglomerati bituminosi e la relativa area di stoccaggio del materiale.

**RISPOSTA 3:**

L'elaborato REL-GEN-001.0-1 – Relazione Tecnica, a pag. 155 par.9.4, prevede l'eventuale installazione in cantiere di un impianto per la preparazione del conglomerato bituminoso per strato di base, ottenuto con riciclaggio del materiale proveniente dalla fresatura della esistente pavimentazione bituminosa della pista di volo e dei raccordi e non di un impianto per conglomerati bituminosi "in genere".

Il medesimo documento, a pagina 161, paragrafo 9.4.3 "Confezionamento delle miscele" descrive le caratteristiche di funzionamento dell'impianto per riciclato, nonché i requisiti dell'area e le modalità di stoccaggio del materiale fresato da riutilizzare. Tali specifiche sono riferite a impianti per la preparazione dello strato di base con riciclato posizionati, indifferentemente, all'interno o all'esterno del cantiere.

Alla pag. 166 della Relazione Tecnica sono descritte le caratteristiche dei conglomerati per strati di collegamento e usura, per i quali non è previsto l'utilizzo di riciclato e non esiste alcun riferimento all'impianto o all'area di stoccaggio del materiale per la esecuzione dello strato di base con riciclato.

Tutto ciò premesso, l'esatta identificazione delle zone disponibili allo scopo è, tuttavia, dipendente da diversi fattori quali, ad esempio, il tipo di impianto (mobile o fisso) utilizzato, l'altezza dell'impianto, le modalità e le tempistiche di esecuzione, ecc.. Trattandosi di fattori strettamente connessi con la struttura organizzativa del cantiere e, quindi, nella piena discrezionalità dell'Impresa, la posizione definitiva dell'impianto potrà essere indicata dalla Società di Gestione solo a seguito della verifica della check-list (vedi paragrafo 11.2.1 della citata Relazione Tecnica)

Il Presidente  
Vincenzo Mareddu